**Commissione regionale per la catechesi**

Pianezza (To) – Villa Lascaris

Giovedì 14 giugno 2018

Presenti:Mons. Luigi Testori (vescovo di Acqui) e le Diocesi di Aosta, Alba, Ivrea, Saluzzo, Mondovì, Acqui, Vercelli, Pinerolo, Asti, Susa, Novara, Cuneo, Biella, Fossano, Torino

**Punti all’Ordine del Giorno**

1. ***Foto di gruppo IC 7-12 anni nel 2018: in ascolto delle pratiche di iniziazione cristiana***

***Presentazione dei risultati dell’indagine***

La dott.ssa Maria Ciola, che ha preparato il questionario ed analizzato i dati ha presentato il risultato della ricerca che ha coinvolto le 17 diocesi della Regione Ecclesiastica del Piemonte-Valle d’Aosta e 174 parrocchie sull’intero territorio.

Ai partecipanti è stato offerto un estratto della ricerca dove sono stati sinteticamente presentati gli aspetti postivi, quelli in chiaroscuro e quelli problematici emersi dai dati raccolti nonché alcuni spunti emersi come punti di forza, aspetti in chiaroscuro e idee di miglioramento in riferimento alla catechesi, alla famiglia e alla liturgia, i tre ambiti coinvolti nel progetto.

Il report completo viene inviato in allegato a questa comunicazione e reso disponibile ad ogni Diocesi.

Dopo la presentazione dei dati viene lasciato spazio alle domande e richieste di chiarimento:

D: Una prima considerazione riguarda il dato che indica la mancanza di uno strumento di verifica offerto dall’ufficio diocesano alle parrocchie. Come può l’ufficio diocesano predisporre uno strumento per la verifica se la modalità di IC nelle parrocchie di una diocesi è variegata?

*R: Con un orientamento generale su come si è svolta la catechesi nelle parrocchie è possibile superare il problema della diversità. Un esempio può essere la scheda di verifica messa a disposizione dall’ufficio catechistico di Torino.*

D: Dai dati risulta un dato contrastante sull’attenzione alle famiglie che nell’analisi dei campi aperti sono percepite come aspetti problematici, mentre sono indicati come punti di forza nella sintesi generale

*R: La differenza nasce dal fatto che sono messi a confronto i dati delle risposte chiuse (risposte puntuali) con quelli delle domande aperte (risposte con elaborazione)*

D: Dai risultati emerge il dato dell’allontanamento dalla IC tra la prima comunione e la Cresima. Si chiede è stata rilevata l’età dei bambini e ragazzi coinvolti.

*R: Nell’analisi dei dati bisogna considerare il tempo che intercorre tra celebrazione della prima Comunione e della Cresima; a volte è un tempo lungo e questo favorisce la dispersione*

D: Quando si parla di metodi catechisti viene indicato il metodo catechistico “old stile”. Cosa si intende con questo termine?

*R: Si intende una catechesi scolastica dove i catechismi CEI vengono usati senza alcuna altra mediazione. Si ritrova in quelle realtà parrocchiali piccole e territorialmente un po’ isolate dove non si sente la necessità di cambiamento*

D: Come si può leggere il dato dello scarso coinvolgimento delle famiglie alla Messa domenicale?

*R: In molte risposte emerge l’idea che la messa non è più in grado di “parlare” alle famiglie.*

D: Come si può leggere il dato contrastante del coinvolgimento dei parroci nella catechesi (scarso secondo i dati emersi dal questionario degli uffici diocesani, notevole secondo quello delle parrocchie?

*R: Dal fatto che alcuni questionari delle parrocchie, nonostante fosse richiesta una risposta in equipe, sono stati compilati solo dal parroco, ma anche dal fatto che forse c’è stata una diversa interpretazione del termine “coinvolgimento”.*

A conclusione della presentazione don Michele Roselli traccia comunica che mese di settembre si riunirà la Commissione IC (famiglia, liturgia, catechesi), che valuterà congiuntamente i risultati della ricerca e programmerà i passi futuri.

1. ***Consulta nazionale UCN***

Don Gabriele Mecca, relaziona sull’incontro della consulta a cui ha partecipato avendo coordinato il lavoro regionale al convegno di Assisi.

* Restituzione lavoro regionale ad Assisi: è stata portata in consulta l’adesione all’idea di un Convegno Regionale a partire da un orientamento generale offerto alle diocesi dall’ufficio nazionale.
* Dopo il Convegno di Assisi, il passo successivo emerso è quello di approfondire in tema del rapporto tra parrocchia e IC, essendo emerso ormai in modo chiaro l’importanza della rete comunitaria nei cammini di IC.
* Tema molto sentito resta quello del ruolo dei padrini di Battesimo e di Cresima.

Don Michele Roselli sottolinea alcuni “punti di non ritorno” per l’IC su cui l’ufficio nazionale sta lavorando:

* Fare in modo che quanto ascoltato e sperimentato nel Convegno di Assisi possa avere una ricaduta significativa nelle realtà diocesane locali
* La consapevolezza che in riferimento all’IC la sfida è ecclesiologica cioè riguarda tutta la comunità ecclesiale al suo interno e nell’apertura al territorio. In questo le relazioni al convegno di Assisi di mons Erio Castellucci, di José Tolentino Mendonça, di Fr Enzo Biemmi, sono state particolarmente significative, come anche le tavole rotonde e il confronto in assemblea .

A conclusione dell’incontro vengono definite le date dei prossimi incontri della commissione regionale che si svolgeranno sempre a Pianezza, Villa Lascaris

* **Giovedì 18 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 18.00**. All’incontro sarà presente Don Jourdan Pinheiro**,** responsabile nazionale del Settore per il catecumenato

Per il 2019

* **da venerdì 15 febbraio alle 15.00 a sabato 16 febbraio alle 12.00**
* **Giovedì 16 maggio dalle 15.00 alle 18.00**